

Appendice.

Paolo «strumento scelto» di Dio – La vocazione

Galati 1,11-17	– Atti 9,1-19	– Atti 22,3-21	– Atti 26,4-19
<p>11Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano;</p> <p>12infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per <i>rivelazione</i> di Gesù Cristo.</p> <p>13Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo:</p> <p><u>perseguitavo</u> ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, 14 superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.</p>	<p>1Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote</p> <p>2 e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.</p>	<p>1«Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi».</p> <p>2Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò:</p> <p>3«Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di <u>Gamaliele</u> nell'<u>osservanza scrupolosa</u> della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi.</p> <p>4 Io <u>perseguitai</u> a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, 5 come può darvi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti.</p>	<p>2«Mi considero fortunato, o re Agrippa, di potermi difendere oggi da tutto ciò di cui vengo accusato dai Giudei, davanti a te, 3che conosci a perfezione tutte le usanze e le questioni riguardanti i Giudei. Perciò ti prego di ascoltarmi con pazienza. 4 La mia vita, fin dalla giovinezza, vissuta sempre tra i miei connazionali e a Gerusalemme, la conoscono tutti i Giudei; 5 essi sanno pure da tempo, se vogliono darne testimonianza, che, come <u>fariseo</u>, sono vissuto secondo la setta più rigida della nostra religione. 6 E ora sto qui sotto processo <u>a motivo della speranza nella promessa</u> fatta da Dio ai nostri padri, 7 e che le nostre dodici tribù sperano di vedere compiuta, servendo Dio notte e giorno con perseveranza. A motivo di questa speranza, o re, sono ora accusato dai Giudei! 8 Perché fra voi è considerato incredibile che Dio <u>risusciti i morti</u>? 9 Eppure anche io ritenni mio dovere compiere molte <u>cose ostili contro il nome di Gesù</u> il Nazareno. 10 Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche <u>io ho dato il mio voto</u>. 11 In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere.</p>
<p>15Ma quando Dio, che mi <i>scelse</i> fin dal seno di mia madre (Ger 1,5; Is 49,1) e <i>mi chiamò</i> con la sua grazia, si compiacque</p> <p>16 <i>di rivelare in me</i> il Figlio suo <u>perché lo annunciassi in mezzo alle genti</u>, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, 17senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.</p>	<p>3E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo</p> <p>4 e, cadendo a terra, <u>udì una voce</u> che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?».</p> <p>5 Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti!»</p>	<p>6Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me;</p> <p>7 caddi a terra e <u>sentii una voce</u> che mi diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?».</p> <p>8 Io risposi: «Chi sei, o Signore?». Mi disse: «Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti».</p> <p>9Quelli che erano con me <u>videro la luce, ma non udirono la voce</u> di colui che mi parlava.</p>	<p>12 In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, 13verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. 14 Tutti cademmo a terra e <u>io udii una voce</u> che mi diceva in <u>lingua ebraica</u>: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo».</p> <p>15 E io dissi: «Chi sei, o Signore?». E il Signore rispose: «Io sono Gesù, che tu perséguiti.»</p>

6 Ma tu alzati ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che devi fare».

7 Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno.

8 Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.

9 Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

10 C'era a Damasco un discepolo di nome **Anania**. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!».

Rispose: «Eccomi, Signore!».

11 E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso;

ecco, sta pregando 12 e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista».

13 Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme.

14 Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome».

15 Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele;

16 e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

17 Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo».

18 E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato,

19 poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

10 Io dissi allora: «Che devo fare, Signore?».

E il Signore mi disse: «Alzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia».

11 E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

12 Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là

residenti, 13 venne da me, mi si accostò e disse:

«Saulo, fratello, torna a vedere!». E

in quell'istante lo vidi. 14 Egli soggiunse: «Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a

conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, 15 perché gli sarai testimone davanti a

tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. 16 E ora, perché aspetti? Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome».

16 Ma ora alzati e stai in piedi; io ti sono apparso infatti **per costituirti ministro e testimone** di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò.

17 Ti libererò dal popolo e dalle nazioni (Ger 1,5,8), a cui ti mando

18 per aprire i loro occhi (Is 42,7,16), perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me».